Anno CXXXII, N. 347.

Trieste, giovedì 14 dicembre 1916.

Abbonamento annuo, compresa la trasmissione: per Trieste Corone 36.—; per altri luoghi della Monarchia a.-u. e per la Germania Corone 44.—

Gli uffici di **Redazione** e di **Amministrazione** si trovano a secondo piano della casa **N. 2** di **Piazza** della Borsa. Telefono N. 1600

Presentemente e finchè non sia presa altra disposizione L'Osservatore Triestino, foglio ufficiale per Trieste ed il Litorale, si pubblica **giornalmente.** Nei giorni dal martedì alla domenica esce alle sette antimeridiane, il lunedì alle dodici meridiane. Singole copie si vendono ora a centesimi dieci.

L'OSSERVATORE TRIESTINO

PARTE NON UFFICIALE

La profferta di pace.

(I. r. tel. „Korr'-Bureau").

Costantinopoli, 12 dicembre. La Nota identica nella quale le quattro potenze alleate hanno fatto la proposta di avviare trattative di pace è stata presentata oggi al meriggio agli Ambasciatori americano e spagnuolo.

Sofia, 12 dicembre. Il Governo bulgaro ha trasmesso ai diplomatici dei paesi e Governi che hanno assunto la protezione degli interessi dei nemici una Nota identica a quella delle due potenze centrali. Nel pomeriggio la Nota fu letta dal Dr. Radoslavov al Sobranje che l'ha accolta con vivi e prolungati applausi.

La Nota ha fatto grande impressione. La città è animatissima. Il passo delle potenze alleate è una grande sorpresa per tutti e viene variamente commentato In ogni caso vi si scorge una solenne manifestazione degli alleati di essere disposti a sospendere le ostilità che insanguinano l'Europa tutta.

Berna, 13 dicembre. Il „Berner Tagblatt" scrive:

Le potenze centrali hanno fissato un programma di pace che potrebbe essere fondamento a trattative e sono disposte a far conoscere le loro pretese e concessioni.

Si può bene ammettere che l'Intesa s'informerà almeno del genere di quelle proposte prima di continuare, per malinteso, la guerra. Dall'altra parte l'Intesa dovrà confessare che, in vista degli enormi armamenti degli avversari e dei recenti loro successi, le prospettive per una prosecuzione della guerra si sono fatte esigue.

Offrendo la pace in quest'ora, le potenze centrali dimostrano senza dar adito a equivoci che per loro si tratta realmente di assicurarsi l'esistenza politica e di ottenere garanzie. La guarantegia da nuovi attacchi deve oggi certo essere considerata assolutamente anche dal nemico punto capitale del programma per le trattative di pace.

Noi non possiamo che augurarci che sul tavolino dei doni di Natale ci venga posto il messaggio della conclusione dell'armistizio. La delusione sarebbe necessariamente tanto più dolorosa in quanto va ritenuto con certezza che in tal caso la guerra verrebbe continuata spietatamente e ne verrebbero a soffrire anche i neutrali.

Londra, 13 dicembre. Le „Morning Post" vede nella profferta della Germania uno scaltro e disperato tentativo di sfuggire alla punizione per la bancarotta militare. Il giornale dichiara che già dopo la sua sconfitta sulla Somme e sotto Verdun la Germania chiedeva un armistizio, ma che le si oppose un rifiuto.

Washington, 12 dicembre. („Reuter") A nome del Wilson si dichiara che questi s'interessa vivamente alle proposte della Germania, ma non si esternerà fino a che non sappia quale accoglienza farà ad esse l'Intesa. In qualche circolo ufficiale si ritiene che le potenze centrali hanno fatto la proposta perchè convinte che attualmente il Wilson non avrebbe avuto ragione di fare la attesa profferta. I diplomatici neutrali dubitano che dalle iniziative un po' teatrali della Germania si possa attendere un successo qualsiasi.

Roma, 12 dicembre. La „Stefani" diffonde con la sola data di Berlino una breve notizia della proposta di pace e della dichiarazione che, ove la guerra continui, le potenze centrali la sosterranno sino alla fine vittoriosa, ma declinando ogni responsabilità.

La guerra.

(Notizie dell'i. r. „Tel.-Korr.-Bureau").

Teatro orientale della guerra.

Vienna, 13 dicembre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„(Gruppo di esercito del maresciallo di campo generale de Mackensen.) La resistenza nemica sulla Jalomita è stata spezzata e il nemico indietreggiante fu inseguito. Truppe austro-ungariche e germaniche vanno avvicinandosi a Buteu. I rumeni hanno lasciato nelle nostre mani altri 4000 prigionieri.

(Fronte d'esercito del colonnello generale arciduca Giuseppe). Continua l'offensiva russa a occidente e nordovest di Ocna. Gli attacchi finirono anche ieri totalmente infruttuosi.

Al fronte dell'esercito del colonnello generale de Kövess, fiaccati disastrosamente nelle prime ore della mattina gli assalti dei russi, regnò calma relativa.

(Fronte di esercito del generale maresciallo di campo principe Leopoldo di Baviera). Tranne felici perlustrazioni sulla Bystrzyca Solotvinska, niente di rilevante.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale
de Höfer, tenente maresciallo."

Guerra con l'Italia e nel sudest.

Vienna, 13 dicembre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Sui teatri della guerra italiana e nel sudest la situazione è invariata.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale
de Höfer, tenente maresciallo."

Sui teatri di guerra della Germania.

Berlino, 13 dicembre. L'„Agenzia Wolff" annuncia: Dal Quartiere generale si comunica in data d'oggi:

„Teatro occidentale. Tranne fuoco d'artiglieria di tempo in tempo vivace nel territorio della Somme e della Mosa e scontri notturni fra pattuglie non si sono avute operazioni di combattimento di gran conto al fronte degli eserciti.

Teatro orientale. (Fronte del maresciallo generale di campo principe Leopoldo di Baviera.) Niente di entità.

(Fronte dell'esercito del colonnello generale arciduca Giuseppe). Nei Carpazi selvosi si sono avuti in molti punti combattimenti fortunati per le nostre pattuglie.

Al fronte orientale della Transilvania truppe germaniche ed austro-ungariche respinsero anche ieri attacchi dei russi nel territorio di Gyergyó e su ambo i fianchi della valle del Trotusul e incalzarono il nemico indietreggiante. Reparti esploratori accertarono rilevanti perdite del nemico e trassero con se prigionieri.

(Gruppo d'esercito del maresciallo generale di campo de Mackensen). Il nemico che, rinforzato da cavalleria russa, s'era piantato ancora una volta lungo la Jalomita in forte piena si è rimesso in piena ritirata verso nordest. L'esercito del Danubio e il nono esercito lo incalzano su tutto il fronte. Sulla strada di Buzeu guadagnammo terreno rilevante e facemmo anche ieri quivi e sulle montagne più di 4000 prigionieri.

(Fronte macedone.) Dopo le disfatte nemiche degli ultimi giorni regnò calma sulla Cerna, sulla Struma e alla costa.

Il primo Quartiermastro generale
de Ludendorff."

Critica francese.

Berna, 13 dicembre. Nel „Petit Journal" il generale Berthaut dichiara che la ritirata rumena non è strategica, ma forzata, che l'esercito russo non giungerà più in tempo, che il problema rumeno è ormai risolto a vantaggio delle potenze centrali e conviene perciò concentrare tutta l'attenzione sulla Grecia.

Comunicato bulgaro.

Sofia, 12 dicembre. Il Quartiere generale comunica in data 12 corrente:

(Breve) Ripetuti vigorosi attacchi alla linea di Paralovo furono respinti con grandi perdite del nemico. Questo bombardò infruttuosamente dal mare i porti del golfo di Cavalla e a Makri e dall'aria i dintorni di Porto Lagos.

In Francia.

Parigi, 12 dicembre. Il nuovo Gabinetto è composto come segue: presidenza e esteri Briand, giustizia e istruzione Viviani, finanze Ribot, interni Malvy, guerra generale Liautey, marina ammiraglio Lacaze, economia, industria, commercio e agricoltura Clémentel, trasporti, vettovagliamento civile e militare Herriot, colonie Doumergue, armamento e produzione di materiali da guerra Alberto Thomas.

Il generale Nivelle è stato nominato comandante supremo degli eserciti nel nord e nel nordest.

Il generale Gouraud succede al Liautey al posto di residente generale francese al Marocco.

Dimissioni del Gabinetto Koerber.

(B) **Vienna,** 13 dicembre. Domattina la „Wiener Zeitung" pubblicherà i seguenti autografi sovrani:

„Caro Dr. de Koerber! Accetto le offertemi dimissioni del Governo complessivo austriaco e incarico Lei e gli altri Ministri di reggere gli affari fino alla composizione del nuovo Gabinetto. Le comunico ad un tempo che ho affidato la missione di comporre il nuovo Gabinetto al mio consigliere intimo Dr. Alessandro de Spitzmüller.

Vienna, il 13 dicembre 1916.

Carlo m. p.

Koerber m. p."

„Caro Dr. de Spitzmüller! Le comunico di avere accettato le dimissioni del mio Governo austriaco e di averlo incaricato di reggere gli affari fino alla composizione del nuovo Governo. Incarico Lei di procedere alla composizione del nuovo Gabinetto e di presentarmi le relative proposte.

Vienna, il 13 dicembre 1916.

Carlo m. p.

Spitzmüller m. p."

In udienza sovrana.

(B) **Vienna,** 13 dicembre. La Coppia imperiale ha ricevuto oggi in udienza particolare alla Residenza il cardinale primate Dr. Giovanni Czernoch.

Giuramento.

(B) **Vienna,** 13 dicembre. Oggi al meriggio l'Imperatore ha accolto il giuramento del conte Alessandro Esterházy nominato primo maggiordomo dell'Imperatrice.

Omaggio a Sua Maestà l'Imperatore Carlo.

Il corpo insegnante e gli scolari del Ginnasio degli Scozzesi in Vienna si radunarono domenica dopo la Santa Messa nella sala dei Prelati del Convento per una solenne manifestazione di omaggio all'Imperatore. Con forbita allocuzione il direttore dell'Istituto consigliere di Governo Antonio Sauer celebrò Sua Maestà l'Imperatore Carlo, che è stato allievo di quel Ginnasio, e levò quindi un evviva alla Coppia Imperiale, evviva che fu ripetuto con entusiasmo dagli scolari. Si cantò poi l'Inno popolare e si diede lettura del dispaccio di omaggio che fu spedito all'Imperatore.

Dottorato onorario.

(B) **Vienna,** 12 dicembre. Con risoluzione sovrana del 13 novembre l'estinto Monarca permetteva al Collegio dei professori della Scuola tecnica superiore in Vienna di nominare dottori onorari in scienze tecniche il maresciallo di campo barone Conrad de Hötzendorf, il ministro della guerra barone de Krobatin, il grande ammiraglio Antonio Haus e il generale d'artiglieria Schleyer nobile di Ponte Malghera.

In Ungheria.

(B) **Budapést,** 12 dicembre. La Deputazione regnicolare ha fissato il testo del Diploma inaugurale. Per la questione del titolo si avrà per venerdì la decisione sovrana.

Il conte Tisza ha comunicato alla Deputazione che Sua Maestà soggiornerà parte dell'anno in Ungheria e farà educare il Principe ereditario nello spirito ungherese.

Alla Camera dei deputati il presidente dei ministri conte Tisza ha dichiarato doversi lasciare in sospeso la questione della rifusione dei danni causati dalla guerra, non sapendosi oggi quale sarà la situazione finanziaria dei due Stati a guerra finita.

La Camera ha approvato il bilancio provvisorio.

Per un disastro.

(B) **Vienna,** 13 dicembre. In rappresentanza e per incarico dell'Imperatore, l'arciduca Massimiliano ha visitato oggi i feriti in seguito a una esplosione nel polverificio Roh di Felixdorf e poi anche il luogo della catastrofe.

Vendita di pecore da allevamento e da latte.

Riuscite vane tutte le pratiche per ottenere l'ulteriore importazione di capre vive, di cui la popolazione negli ultimi tempi fa grande ricerca, il Commissario imperiale ha fatto acquisto, per conto del Comune, di una partita di pecore da allevamento, le quali, al pari delle capre, se fatte fecondare, danno ottimo latte, con piccolissima spesa di mantenimento.

Il prezzo di vendita di queste pecore, molte delle quali sono già pregne, è stabilito in Cor. 3.20 (tre e $^{20}/_{100}$) per kg di peso vivo, più Cor. 2.45 (due e $^{45}/_{100}$) per capo, di dazio.

Gli acquirenti devono rivolgersi al civico Macello di S. Sabba, dove le pecore sono ispezionabili.

Trieste, 13 dicembre 1916.

**Il Commissario imperiale
della città immediata dell'Impero Trieste.**

CRONACA

Il quinto Prestito e l'appello dell'Imperatore.

Il „Fremden-Blatt" reca:

La parola dell'Imperatore sul Quinto Prestito di guerra produrrà dovunque giunga la più forte impressione e il più profondo effetto. Con il suo Ordine del giorno all'esercito e alla flotta il Monarca s'è messo alla testa della sua forza armata; ora Egli si mette alla testa del „secondo esercito", l'esercito dei rimasti alle proprie case, per guidarlo alla vittoria.

Con tutta soddisfazione si può stabilire che l'andamento della sottoscrizione è stato ottimo anche finora, benchè avvenisse entro il termine della sottoscrizione il doloroso evento che piombava in profondo lutto la patria tutta: la morte dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

L'appello dell'Imperatore Carlo alla sottoscrizione al Quinto Prestito di guerra non sarà che nuovo sprone a tutti gli strati della popolazione a contribuire per quanto sta in loro a far sì che questo Prestito offuschi tutti i precedenti.

Sottoscrivete al Prestito di guerra! E' l'Imperatore che vi chiama a farlo!

Il quinto Prestito di guerra nel Litorale.

Le sottoscrizioni al quinto Prestito di guerra nel Litorale, che in tutte le sue parti è toccato immediatamente dagli avvenimenti di guerra, vanno prendendo un consolante e favorevole decorso. Industria, commercio e navigazione, ad onta della stagnazione economica causata dalla guerra, partecipano alla sottoscrizione con ingenti somme; anche i piccoli industriali sottoscrivono importi notevoli per le loro circostanze. Questa volta sono poi particolarmente numerose le piccole sottoscrizioni della popolazione rurale e della città.

Fra le sottoscrizioni più notevoli vanno accennate quella delle Assicurazioni Generali di ventitre milioni di Corone (di cui otto milioni al Prestito ungherese di guerra), della Banca Commerciale Triestina tre milioni di Corone, del Fondo di soccorsi della marina tre milioni di Cor., l'Unione austriaca di navigazione già Austro-americana e F.lli Cosulich e Cantiere Navale Triestino in Monfalcone un milione e mezzo (di cui mezzo milione al Prestito ungherese di guerra), Prima Pilatura Triestina di riso 600.000 Cor. e l'armatore Enrico Angelo Jasbitz 150.000 Corone.

XV Lista delle sottoscrizioni al V Prestito di guerra austriaco.

Assicurazioni Generali Cor. 15,000.000, Fabbrica di birra Dreher, Trieste Cor. 500.000, Società Generale austro-ungarica del gas Cor. 300.000, Triester Kriegs-Kaffee-Verband Cor. 50.000, Moritz Wolf Cor. 30.000, Ermanno Gambel Cor. 25.000, Ruggero Gambel Cor. 25.000, Federico barone de Spaun Corone 24.000, N. Anastassachi Cor. 20.000, Anonimo Cor. 16.000, Comunità evangelica di confessione augustana, Giorgio Hild, Candido Gerolimich, Stefano Pantasis, Ch. D. Macridima, Giulio Micolich, Oscar Püschel in firma Schröder & Co. Cor. 10.000 ciascuno. Giuseppe F. Gerolimich, Notaio Dr. Giuseppe Quarantotto. Anonimo, Ettore di D. Luzzatto, Vittorio di D. Luzzatto, Emilio Möller, Giorgio Saridachi, Angelo Piazza, Dr. Pietro Xydias Cor. 5000 ciascuno, Amalia Vogl Cor. 4000, Amalia Lasciac-de Grassi Cor. 4000, Ugo Stölker, Zennaro & Gentilli, Anonimo, I. Petz & figli, Emilio Farchi, Dr. Giorgio Nicolich, Amalia Snoy Cor. 3000 ciascuno, Dr. Eugenio Gusina Cor. 2500, Lodovico Cristofoletti, Dr. Ernesto Cristofoletti, consigliere aulico Antonio Ströll, Anonimo, Dr. Giuseppe Manzutto, Carlo Curiel, Giacomo Ctoros, Angelo Alfonso Polacco, Dr. Ruggero Polacco Cor. 2000 ciascuno, Giovanni Clarici, Dr. Enrico Ferrari, Attilio Sbutega, A. Zafred, Anonimo, Carlo Fegitz, consigliere aulico Francesco Canevari, Giovanni Sencovich, Sofia Basiliadis, Anonimo, Pietro Tarnoldi, i. r. revidente doganale, Giuseppe Bosich, Anonimo, Antonio Zmaievich Cor. 1000 ciascuno, Fritz Bodroghi, I. de Macchio, Ernesto Urban, Giuseppe Bezeg, Giuseppina Sellen Cor. 500 ciascuno, Gino Levi Cor. 400, Roberto Kahanek, Anonimo, Anonimo, Anonimo, Achille Farchi Cor. 200, Anonimo Cor. 100, Anonimo Cor. 100.

Le i. r. priv. Assicurazioni generali hanno sottoscritto al quinto Prestito di guerra delle due parti della Monarchia l'importo di Cor. 23,000.000, di cui Cor. 15,000.000, come appare dalla odierna lista, al Prestito austriaco e Cor. 8,000000 al Prestito ungherese. Il totale delle sottoscrizioni fatte da questo Istituto ai cinque Prestiti di guerra della Monarchia raggiunge l'importo di Cor. 77,500.000, di cui Cor. 50,000.000 in Austria e Cor. 27,500.000 in Ungheria

Il Natale dei soldati e il Natale degli orfani.

Il Comitato di Signore, presieduto da Sua Eccellenza la signora baronessa Lucy de Fries-Skene, ha deciso d'inviare quale dono di Natale ai soldati feriti degenti negli ospedali da campo 2000 pacchi contenenti regali.

I pacchi vengono preparati nei locali della cessata Permanente in Piazza Francesco Giuseppe e nei prossimi giorni partiranno per la loro destinazione.

La distribuzione dei doni di Natale a cura della Organizzazione delle curatrici pupillari degli orfani di guerra in Trieste si svolgerà nella Sala del Teatro Comunale (ingresso Via S. Carlo 2) nei giorni 19, 20 e 21 corrente, dalle 3 pom. in poi.

L'accesso alla distribuzione sarà concesso alle famiglie designate per i doni solo verso esibizione di apposita legittimazione rilasciata dalla Organizzazione. Persone che si presentino senza legittimazione non potranno essere prese in considerazione.

Allo scopo di distribuire tali legittimazioni s'inviteranno mediante apposite carte le determinate famiglie a presentarsi alla sede della Organizzazione, in Via S. Lazzaro N. 14, nell'ordine seguente:

I nomi che cominciano da A—G oggi, le iniziali G—P il 16 corr., le iniziali P—Z il 18 corr. fra le 4 e le 6 pom. producendo l'invito.

Opera per marinai, pescatori e loro famiglie ridotti in angustia dalla guerra.

Per iniziativa del Ministero del commercio l'altro ieri s'è costituito un Comitato di soccorso per marinai, pescatori e loro famiglie ridotti in angustie causa la guerra. Ne fanno parte numerosi rappresentanti della navigazione e della pesca marina e personalità eminenti dei territori litoranei.

Il ministro del commercio Dr. Stibral pronunciò un discorso nel quale rilevò la situazione creata dalla guerra alla nostra gente di mare, particolarmente la sorte degli equipaggi internati nell'estero nemico o tagliati fuori dal rimpatrio e quella dei loro congiunti. Nonostante le encomiabili pratiche degli armatori per salvare i loro dipendenti dalla miseria estrema, molto resta ancora da fare. In situazione consimile trovansi pure i pescatori.

Presidente del Comitato è il ministro Dr. Stibral, vicepresidenti sono il Dr. Giulio Derschatta, presidente del Lloyd austriaco, e il membro della Camera dei Signori consigliere aulico cavaliere de Vuković.

Un Comitato esecutivo reggerà gli affari correnti a cura particolare del segretario del Governo marittimo Dr. de Sterneck.

A favorire gl'intenti del Comitato l'Amministrazione dello Stato ha assegnato un vistoso importo.

Onorificenze sovrane. In riconoscimento di servigi fedeli e pieni di abnegazione prestati a Sua Maestà il defunto Imperatore Francesco Giuseppe Primo, Sua Maestà l'Imperatore Carlo ha conferito al capitano della Residenza imperiale architetto Rodolfo Mammer l'Ordine della Corona ferrea di terza classe.

Il capitano di Residenza Rodolfo Mammer è stato molti anni amministratore dell'imperiale castello di Miramar.

Sua Maestà I. e R. Apostolica si è graziosissimamente degnato di conferire in riconoscimento di eminenti servigi prestati dinanzi al nemico:

la Croce d'oro del merito con la corona al nastro della medaglia al valore al capitano della Società di navigazione „Dalmatia" Costantino Ivancich;

la Croce d'oro del merito al nastro della medaglia al valore al primo macchinista della Società di navigazione „Dalmatia" Vittorio Vidali.

Elargizioni pervenute al Commissario imperiale. Per onorare la venerata memoria di S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe I: dal personale insegnante della civica Scuola popolare in Via Casimiro Donadoni Cor. 19 a favore del Fondo vedove ed orfani dei caduti in guerra, dai docenti della civica Scuola popolare e cittadina di Via Giulia Cor. 20 a favore della Croce Rossa, dal corpo insegnante della civica Scuola popolare slovena di Barcola Cor. 23 per l'albero di Natale per la scolaresca povera delle scuole comunali, raccolte tra docenti e scolari della civica Scuola popolare italiana di Barcola Cor. 10, con la stessa destinazione; raccolte tra gli allievi della civica Scuola popolare slovena di Roiano Cor. 10.33 a favore della Croce Rossa e Cor. 10.33 a favore dell'Organizzazione delle curatrici pupillari degli orfani di guerra; per onorare la memoria della madre dell'assessore magistratuale Dr. Giovanni Basioli: raccolte tra i docenti della civica Scuola popolare e cittadina di Via Giulia Cor. 15 pro Croce Rossa, dal corpo insegnante della civica Scuola popolare slovena di Barcola Cor. 10 pro Fondo vedove ed orfani di caduti in guerra; per onorare la memoria del professore Eugenio Zencovich hanno elargito a favore del Fondo scolare povere del Liceo femminile comunale, i colleghi M. Anacleria, O. Bernouille, U. Chiurlo, O. Collatscher, F. Contin, G. Curto, E. Doleys, E. Filli, G. Furlani, R. Gmeiner, E. Goineau, E. Gottardis, L. Grimme, L. Hulka, M. Ieralla, M. Lolli, M. Medeotti, S. Mellinz, G. Menz, V. Piazza, E. Pollanz, O. Sakler, F. de Schwarz, G. Segalla, R. Simonetti e D. Zevelechi Cor. 58; mediante il signor avvocato Dr. Ubaldo Fillinich Cor. 200, quale metà di competenze peritali liquidate giudizialmente ai signori direttore Alberto Cosulich e consigliere imperiale Dr. Filippo Brunner e da loro rinunziate a favore del Fondo vedove ed orfani di triestini caduti al fronte sud occidentale; per doni di Natale ai soldati al campo, dalla ditta Giuseppe Angeli (fabbrica cordaggi) Cor. 50 e dai signori Socrate e Luigia Cufodontis Cor. 25; dal signor Alessandro P. Basili Cor. 10, quale contributo mensile al Fondo pro disoccupati.

Servizio della Posta da campo per pacchi privati. Nell'elenco degli Uffici della Posta da campo ammessi al servizio dei pacchi privati alle condizioni attualmente in vigore, già pubblicato, sono stati aggiunti i seguenti Uffici della Posta da campo N.: 187 192 193 194 196 197 198 199 337 e 352; all'incontro sono stati eliminati i N.: 69 113 125 127 128 133

146 168 190 247 252 263 319 377 378 389 434 e 609.

Tutti gli altri Uffici della Posta da campo e Uffici di Posta di tappa numerati sono chiusi al servizio della Posta da campo per pacchi privati. Inoltre è ammesso questo servizio per gli Uffici di Posta di tappa con designazione del luogo nei territori occupati della Polonia, Serbia, Montenegro e Albania alle condizioni vigenti nella misura seguente: per tutti gli Uffici di Posta di tappa (con designazione del luogo) nella Polonia; per tutti gli Uffici di Posta di tappa (con designazione del luogo) nella Serbia, Montenegro e Albania fatta eccezione per gli Uffici di Raca in Serbia, Slepak, Zabrez in Serbia e Danilovgrad, i quali sono chiusi al servizio della Posta da campo per pacchi privati.

Adunanze generali. Questa sera alle 6 il Consorzio fra maestri calzolai e alle 8 il Consorzio fra barbieri e parrucchieri terranno, nella sede della Federazione dei Consorzi industriali (Piazza del Ponterosso N. 5, I), le loro adunanze generali annuali; il Consorzio dei sarti terrà poi la sua assemblea generale domani, alle 6 pom., pure nella sede federale.

Nell' invito alle assemblee è rivolto un caldo appello ai consortisti perchè vogliano, nel massimo limite possibile, partecipare alla sottoscrizione del quinto Prestito di guerra, che offre anche buonissimo impiego di capitali disponibili, collocandovi eventuali risparmi per formare ratealmente con tutta facilità le necessarie quote d'affari che in avvenire costituiranno la base di imprese economiche cooperative fra esercenti, indispensabili allo sviluppo delle piccole industrie, specie per le esigenze nuove subentranti dopo l'attuale crisi.

All'Associazione provinciale di soccorso della Croce Rossa per Trieste e l'Istria sono pervenute dal signor commissario di finanza Enrico Tschenich Cor. 10 e dalla signora Carolina Reiss libri, dispense, alcuni istrumenti chirurgici e medicine.

Società di soccorso per fanciulle Albertinum. Sono pervenute dalle Loro Eccellenze il signor luogotenente Dr. Alfredo barone de Fries-Skene e la signora baronessa Lucy Fries-Skene a favore di questo istituto Corone cinquanta

Nuova pubblicazione. L' interessante conferenza „La guerra attuale ed il Prestito di guerra", tenuta il 7 corr. dal professore Antonio Teja della Sezione commerciale dell'i. r. Accademia di commercio e nautica si è data alle stampe e trovasi in vendita in tutte le librerie al prezzo di 20 centesimi. L' intiero ricavato va a favore del Fondo austriaco per vedove ed orfani di militi caduti in guerra.

Alla Guardia Medica sono pervenute le seguenti elargizioni: Per onorare la memoria dell' amata zia Giuseppina Buda dalle nipoti Rosina Rusca e Adele Verbitz Cor. 20; per onorare la memoria del professore Eugenio Zencovich dal Dr Paolo Zencovich Cor. 20; dal signor P. B. per una prestazione Cor. 10; dall'Amministrazione del Lavoratore per elargizioni diverse Corone 220

Il Civico Monte di Pietà espone in vendita a pubblico incanto oggi, giovedì, dalle 9·30 antim. alla 1 pom., gli oggetti preziosi della gestione 136 dal N. 237.001 al N. 237.700 assunti nel mese di dicembre 1914 a viglietto bianco e nel pomeriggio dalle 3·30 alle 7, gli oggetti non preziosi della gestione 138, dal N. 51.000 al N. 53.400 assunti nel mese di dicembre 1915 a viglietto rosso; venerdì dalle 9·30 antim. alla 1 pom., gli oggetti preziosi della gestione 136 dal Num. 36.901 al N. 37.800, assunti nel mese di dicembre 1914 a viglietto bianco e pomeriggio dalle 3.30 alle 7, gli oggetti non preziosi della gestione 138 dal N. 53.401 al N. 54400 assunti nel mese di dicembre 1915 a viglietto rosso.

PARTE ECONOMICA

Il quinto Prestito di guerra.

Le sottoscrizioni al quinto Prestito di guerra continuano ad affluire nel modo il più consolante. Ciò si mostra anche nelle grosse sottoscrizioni. A quanto si apprende dai giornali di Vienna e di Praga le sottoscrizioni di importi di un milione e più erano state, fino al 7 corrente, 228, raggiungendo la somma di novecentonovantasette milioni di Corone. Nella relativa lista però non sono comprese le sottoscrizioni di alcune importanti Società di assicurazioni, fra cui quella annunziata dalla Società erariale di assicurazione per impiegati privati, che è stata di centodieci milioni di Corone.

Particolarmente poi si desumono dagli stessi giornali le seguenti sottoscrizioni maggiori.

La tutela dei figli del defunto arciduca Francesco Ferdinando ha sottoscritto un ingente importo presso l'i. r. Stabilimento austriaco di credito per commercio ed industria.

La Riunione Adriatica di sicurtà in Trieste sottoscrisse per conto proprio complessivamente al Prestito austriaco e al Prestito ungherese otto milioni, la Universale di Vienna due milioni, la Berndorfer Metallwarenfabrik Arthur Krupp A.-G. cinque milioni, Herm. Pollack's Söhne un milione e 525 mila Corone, le Riunite fabbriche di merci di gomma Harburg-Vienna un milione, la Fabbrica di cuoio S. u. J. Flesch un milione, la Cassa di risparmio di Bielitz due milioni, la Vacuum Oil Company A. G. un milione e mezzo al Prestito austriaco e un milione e mezzo al Prestito ungherese, il Consiglio della città di Brünn per il Comune, per i suoi esercizi e per le fondazioni e i fondi da esso amministrati tre milioni e 611 mila Corone, il Commissario imperiale per conto del Comune urbano di Graz quindici milioni, la Oesterreichische Berg- und Hüttenwerksgesellschaft cinque milioni, la Società di navigazione a vapore sul Danubio tre milioni e mezzo al Prestito austriaco e un milione e mezzo al Prestito ungherese, la Aktiengesellschaft für Mineralölindustrie vorm. David Fanto & C.o quattro milioni, la Erste österr. Jutespinnerei und Weberei due milioni e mezzo, di cui metà al Prestito austriaco e metà al Prestito ungherese, le Vereinigte Jutefabriken un milione per metà a ciascuno dei due Prestiti, J. M. Miller & C.o un milione e mezzo, la Aktiengesellschaft der Zünder- und Metallwarenfabrik Fridolin Keller un milione, la Cassa di risparmio di Karlsbad due milioni e mezzo, B. Wetzler & Co quattro milioni al Prestito austriaco e due milioni al Prestito ungherese, la Enzesfelder Munition- u. Metallwerks A.-G. tre milioni, la Fabbrica di cuoio Franz Schmitt un milione, la Maschinen- und Waggonbaufabriks A.-G. due milioni, la Landwirtschaftliche Maschinenfabrik A.-G. un milione, la Erste österr. mechanische Hanfspinnerei, Bindfaden und Seilfabrik Lieser & Duschnitz un milione e 200 mila Corone, consigliere intimo Ottone conte Harrach de Rohrau e Thannhausen un milione di Corone.

Da una lista comunicata dalla Sezione d'assicurazione di guerra dell'Ufficio provinciale dell'i. r. Fondo austriaco per vedove e orfani di militi in Trieste (Via del Lazzaretto vecchio N. 3) si rileva che vi sono state sottoscritte, da 57 clienti, ulteriori Cor. 61.300 al quinto Prestito di guerra.

Istituto di traffico per cereali durante la guerra. Il 12 corrente è stato pubblicato il Numero 2 delle Mitteilungen edite dalla Sezione scientifica di questo Istituto. Contiene, fra altro, articoli sull'aumentato prezzo d'assunzione per cereali, sulla morale degli affari nel traffico di viveri, sulla disciplina nell' economia, sull'approvvigionamento del pane in Inghilterra, sulla colazione senza latte, sul risparmio volontario di viveri, sulla coltivazione di orti da legumi.

La conferenza delle società economiche dell'Europa centrale, riunita a Budapest, ha deliberato d'invitare i Governi alleati a incamminare negoziati per l'avvicinamento economico e a far sì che l'accordo intervenga ancor prima dell'inizio delle trattative di pace. Si è espressa pure la speranza che all'avvicinamento economico fra la Germania e l'Austria-Ungheria si associno anche la Bulgaria e la Turchia.

La moratoria in Turchia è stata prolungata fino al 13 dicembre 1917.

Raccolto del cotone in America. Scrivono da Gotenburg alla Konsular-Korrespondenz che la Sezione statistica del Dipartimento americano del commercio calcola ad 8,619.000 balle la parte del raccolto di cotone che è stata nettata fino alla fine del mese di ottobre. Dopo l'ultimo rapporto del 25 ottobre sono state nettate soltanto 1,328.000 balle, mentre la media per lo stesso periodo durante gli ultimi quattro anni era di 2,065.000 balle. La notevole diminuzione deriva dal fatto che ora è già immagazzinata una percentuale del prodotto annuo molto più alta di quetla degli anni normali. Miss Giles è d'opinione che sia stato già immagazzinato l'85 p. c, ciò che darebbe per risultato un raccolto totale di 10,140.000 balle. Altre autorità del ramo hanno fatto però calcoli più favorevoli.

I. I. R. R. Magazzini Generali. Stato dei depositi nei locali comuni al 2 dicembre 1916: Q.li 31.812, tra i quali: Zucchero q li 274, Granaglie, legumi e semi oleosi q.li 831, Caffè q.li 892, Oli e grassi q li 522, Vino q.li 1217, Frutta secche q.li 137, Pellami q.li 1.

Notizie di Borsa. Trieste. 13 dicembre 1916. La tendenza nelle transazioni private a Vienna era abbastanza animata però molto irregolare. Continuamente venivano eseguiti realizzi verso scambi in altri valori; alcuni altri mantennero sempre la loro fermezza. La chiusa è stata in complesso ferma. Per i valori d'impiego e i Prestiti di guerra sempre ottima disposizione. Divise invariate. Valute fiacche. Malgrado non grande attività, tutti i nostri valori sono ben sostenuti e specialmente quelli di navigazione.

Borsa di Parigi. Tendenza calma. — Rendita francese 61·10, Rendita spagnuola 101·10, Rendita turca —·—, Banca di Parigi 1040. Riotinto 1777, Credit Lyonnais 1185, Debeers 352, Randmines 101.

Borsa di Londra. Tendenza calma. — Consolidato 54·—, Argento 35·—, Rendita giapponese 71·50, Sconto di piazza 5 17/32.

Nuova York. Cambio Londra 471·50, Cambio Parigi 585·—, Argento 75·25.

N. 470 2970

Incanto pubblico.

Si rende noto che nel giorno 18 dicembre p. v. alle ore 9 antimer. verranno venduti al pubblico incanto, che si terrà nell' edifizio Num. 5

Merci diverse

divise in 35 lotti, appar specifica ostensibile presso quest' Amministrazione da deliberarsi, a tenore delle prescrizioni fissate con il Regolamento, approvato con decreto dell' I. R. Ministero del commercio d. d. 9 aprile 1892, No. 10885, al maggior offerente, verso pronti contanti in valuta di Corone, con successiva immediata presa in consegna e con avvertimento che le merci deliberate si avranno per visitate, aggradite ed accettate dal deliberatario, nè si accoglierà, dopo firmato il protocollo, alcuna eccezione o rimostranza in contrario.

La merce trovasi esposta al Magazzino 2 A.

Le offerte si avanzeranno per il lotto come sta e giace.

Il peso segnato nella specifica e approssimativo e non si assume garanzia alcuna in merito

I lotti non ritirati entro il 31 dicembre a. c. saranno ritenuti abbandonati e distrutti.

Trieste, 14 dicembre 1916.

II. RR. Magazzini Generali in Trieste.

ATTI UFFICIALI

Ns IX 124/16. 2763

Beschluss.

Nachdem auf Grund der vom Gerichte des k. u. k. V. Armeekommandos (K 869/15) erhobenen Tatsachen der begründete Verdacht vorliegt, dass sich

Dr. Emil Pincherle des Wilhelm und der Helene, geborenen Michlstädter, geboren 1876 in Triest und d.rthin zuständig, verheiratet, mosaisch, Advokat, derzeit abwesend;

des Verbrechens wider die Kriegsmacht des Staates nach § 327 M. St.-G. schuldig gemacht habe, wird über Antrag der k. k. Staatsanwaltschaft Triest, derzeit in Abbazia, und im Hinblicke auf die Bestimmungen der §§ 1 und 2 der kaiserlichen Verordnung vom 9. Juni 1915, R. - G. - Bl. Nr. 156, die Beschlagnahme des in Oesterreich befindlichen beweglichen und unbeweglichen Vermögens des Beschuldigten, und zwar sowohl zur Sicherung des eigentlichen Schadens als auch zur Sicherung einer als Sühne zuzusprechenden Entschädigung angeordnet und das k. k. Bezirksgericht in Zivilsachen in Triest ersucht, die im § 9 der obgenannten kaiserlichen Verordnung vorgesehenen Massnahmen durchzuführen.

K. k. Landesgericht Triest,
derzeit in Abbazia, 4. Dezember 1916.

Ns IX 125/16. 2764

Beschluss.

Nachdem auf Grund der vom Gerichte des k. u. k. Abschni tskommandos Nr. IV (K 441/16) erhobenen Tatsachen der begründete Verdacht vorliegt, dass sich

Milan Marić, geboren 1890 in Slipčići, Bezirk Mostar in Bosnien und dorthin zuständig, serbisch-orthodoxisch, ledig, Gastwirt, Infanterist des k. und k. bosn.-herzeg. Infantecie-Regiments Nr. 4,

des Verbrechens der Desertion zum Feinde nach § 183 M.-St.-G. schuldig gemacht hat, wird über Antrag der k. k. Staatsanwaltschaft Triest, derzeit in Abbazia, und im Hinblicke auf die Bestimmungen der §§ 1 und 2 der kaiserlichen Verordnung vom 9. Juni 1915, R.-G.-Bl. Nr. 156, die Beschlagnahme des in Oesterreich befindlichen beweglichen und unbeweglichen Vermögens des Beschuldigten, und zwar sowohl zur Sicherung des eigentlichen Schadens als auch zur Sicherung einer als Sühne zuzusprechenden Entschädigung angeordnet und das k. k. Bezirksgericht in Zivilsachen in Triest ersucht, die im § 9 der obgenannten kaiserlichen Verordnung vorgesehenen Massnahmen durchzuführen.

K. k. Landesgericht Triest,
derzeit in Abbazia, 4. Dezember 1916.

N. VIII 189/1—16, 216 M.

Avviso.

Scuola di canto Reyer.

Con il giorno di martedì 19 dicembre 1916 verrà riaperto in questa scuola il corso annuale d' istruzione gratuita di canto accademico per adulti d'ambo i sessi.

Coloro che desiderano esservi ammessi vorranno annunciarsi presso il maestro direttore Andrea Debegnac giovedì 14, sabato 16 e lunedì 18 dicembre dal mezzodì alla 1 e dalle 7 alle 8 pom. al primo piano della casa N. 5 di Via Galileo Galilei.

Per l'ammissione si richiedono sanità, robustezza, buona voce ed intonata, irreprensibile condotta morale e nozioni di leggere e scrivere.

L' istruzione si divide in due sezioni: la prima per quelli che non hanno studiato il canto; la seconda per quelli che già vi si sono dedicati con profitto.

Ulteriori schiarimenti saranno dati dalla direzione della scuola.

Trieste, 11 dicembre 1916.

Il Commissario imperiale per la città immediata dell'impero Trieste.

N. 16250 ex 16. 2—2767.

Avviso di concorso

In seguito ad autorizzazione impartita dall' i. r. Ministero del commercio con dispaccio 29 novembre 1916, N. 25370/IV, in base allo scritto dell' i. r. Ministero per la difesa del paese del 26 novembre a. c. XIII N. 1894 di comune accordo con l'i. e r. Ministero della guerra, viene aperto il concorso a otto posti di i. r. guardiani dei fari marittimi (servi) presso l' i. r. Amministrazione marittima o a quelli di risulta per il caso che detti posti venissero conferiti a funzionari in attività di servizio.

Ai detti posti va congiunto l'annuo salario stabilito dalla Legge 25 gennaio 1914, B. L. I. 16, e l'aggiunta di atttività della corrispondente classe locale, nonchè l'uniforme di servizio.

Chi volesse aspirarvi dovrà comprovare la necessaria idoneità la cittadinanza austriaca, una forte e robusta costituzione fisica, la conoscenza delle lingue del paese, nonchè i servigi eventualmente prestati nella pubblica amministrazione.

Le istanze per il conferimento di detti posti, ai quali i sottoufficiali che hanno compiuto il servizio militare hanno diritto a sensi della Legge 19 aprile 1872, B. L. I. N. 60, sono da produrre all' i. r. Capitanato di porto e sanità marittima nel cui circondario il concorrente è domiciliato, entro sei settimane dal giorno della pubblicazione del presente avviso di concorso nel giornale ufficiale.

Graz, 9 dicembre 1916.

Dall' i. r. Governo marittimo.

EDITTI

Cg Ia 375/16—1. 2975.

Editto.

Contro Eugenio Maule, d' ignota dimora, fu prodotta presso l' i. r. firmato Tribunale da Adolfo Brunner in Trieste con l'avv. Dr. Eugenio Brunner una petizione per Cor. 1686·90 c. s. c.

In base a questa petizione viene fissata prima udienza per il giorno 29 dicembre 1916, alle ore 9 ant. stanza N. 49.

A tutela dei diritti dell'impetito viene deputato a curatore il signor avv. Dr. Giovanni Kimovec in Trieste.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile il convenuto a pericolo e spese di lui fino a tanto che esso si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

Trieste, 7 dicembre 1916.

I. r. Tribunale provinciale, sez. I.

C II 629/16. 2973.

Editto.

Contro Antonia ved. A. Cren, d' ignota dimora, fu prodotta presso il firmato Giudizio in Trieste da Spiridione Dronghitti, una petizione per Cor. 222·— c. s. c.

In base a questa petizione si fissa udienza per il giorno 15 dicembre 1916 alle ore 10 ant. presso questo Giudizio, stanza N. 4.

A tutela dei diritti di Antonia vedova A. Cren viene deputato a curatore il signor avv. Dr. Gortan in Trieste.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile l' impetita a pericolo e spese di lei fino a tanto che essa si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

Trieste, 7 dicembre 1916.

I. r. Giudizio distrettuale in aff. civ.

A XXI 369/15/11. 3—2753.

Editto
per la citazione d'un erede d'ignota dimora.

Dall'i. r. Giudizio distrettuale in affari civili di Trieste, si porta a pubblica notizia che il giorno 18 giugno 1915 è morta Teresa Furlan del fu Giovanni e della fu Maria, senza lasciare una disposizione di ultima volontà.

Essendo ignoto al Giudizio ove dimorino i figli e gli eredi legittimi Carlo, Vittorio, Guglielmo e Riccardo Furlan, si eccitano ad insinuarsi a questo Giudizio entro un anno dalla data del presente editto, ed a presentare la loro dichiarazione d' erede, poichè in caso contrario si procederà alla ventilazione dell' eredità in concorso degli eredi insinuatisi e del curatore avvocato Dr. Raoul Palese a loro deputato.

Trieste, 14 novembre 1916.

I. r. Giudizio distrettuale in affari civili sezione XXI.

Sottoscrivere al **Prestito di guerra** è precetto di onore, di coscienza e di autoconservazione.

Filiale dell' I. e R. Priv.

Stabilimento Austriaco di Credito

per Commercio ed Industria

Trieste, Piazza Maria Teresa 2 — Vienna VII, Zollergasse 2.

Dal **20 novembre** sino al **16 dicembre** a. c. è aperta la sottoscrizione al

QUINTO Prestito Austriaco di Guerra

che consiste in:

a) un Prestito di Stato al 5½% esente da imposte, ammortizzabile in 40 anni, a Cor. 92·50% meno abbuono 0·50: quindi a **92·—% netto,** e

b) Buoni del Tesoro dello Stato al 5½% esenti da imposte, rimborsabili al 1. giugno 1922, a Cor. 96·50 meno abbuono 0·50, quindi a **96·—% netto.**

La Filiale accetta sottoscrizioni, e visto lo scopo eminentemente patriotico di questo Prestito, accorda ai sottoscrittori tutte le possibili facilitazioni e fornisce ogni informazione in proposito.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Quinto Prestito Austriaco di guerra.

Emissione di:

I. **Prestito dello Stato al 5½% franco d'imposta,** ammortizzabile in quaranta anni **al prezzo di 92.50%,** meno ½% di abbuono, a

92·—% netto.

II. **Buoni del Tesoro dello Stato al 5½% franco d'imposta,** rimborsabili al 1. giugno 1922, **al prezzo di 96.50,** meno ½% di abbuono, a

96·—% netto.

Termine di sottoscrizione: dal 20 novembre al 16 dicembre 1916, alle 12 merid.

Sottoscrizioni: Si accettano fin d'ora presso la

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

nelle ore d'ufficio e precisamente dalle **9-12 ant. e dalle 3-6 pom.** alle condizioni più sopra accennate.

La Filiale della Banca Union in Trieste

Via della Borsa N. 3 I p.

nonchè il suo UFFICIO CAMBIO

pianoterra, entrata in Piazza della Borsa

assumono SOTTOSCRIZIONI al

QUINTO PRESTITO AUSTRIACO DI GUERRA

e precisamente:

1. **Prestito dello Stato** al 5½% **ammortizzabile in 40 anni,** esente d'imposte a Cor. **92·50%** meno abbuono 0·50% a **92·— netto.**
2. **Buoni del Tesoro dello Stato** al 5½% **rimborsabili alla pari al 1. giugno 1922,** esenti d'imposte a Cor. **96·50%** meno abbuono 0·50% a **96· – netto.**

La Banca è sempre pronta di accordare tutte le facilitazioni possibile e di fornire qualsiasi informazione desiderata.

LA FILIALE DELLA BANCA ANGLO-AUSTRIACA IN TRIESTE,

TRIESTE, Via della Cassa di Risparmio 15 — VIENNA, I., Strauchgasse 1

assume sottoscrizioni al

Quinto Prestito Austriaco di Guerra

esente da imposta,

nelle due categorie emesse e cioè:

1. **Prestito di Stato al 5½%, ammortizzabile in 40 anni, a Cor. 92·50%, meno ½% di abbuono, quindi a Cor. 92·—% netto,**
2. **Buoni del Tesoro al 5½%, rimborsabili al 1. giugno 1922 a Cor. 96·50%, meno ½% di abbuono, quindi a Cor. 96·—% netto.**

Vengono accordate ai sottoscrittori tutte le facilitazioni possibili. Informazioni vengono impartite di buon grado durante le solite ore d'ufficio.

Tipografia del Lloyd austriaco, Trieste. Sezione letterario-artistica del Lloyd austriaco, Trieste, editrice. Dr. Erminio Metlikovitz, redattore responsabile in cap o